



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**Ufficio Scolastico Regionale del Lazio**

**2° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO**

Via Pozzo S. Paolo n.4 – tel. 0775/288601 – 03025 Monte San Giovanni Campano

- **SCUOLE DELL'INFANZIA** : Capoluogo, Anitrella, Chiaiamari, Colli;
- **SCUOLE PRIMARIE**: Anitrella, Chiaiamari, Colli
- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "Anitrella/Colli"**

A tutti i docenti  
SEDE  
Al sito web

E, p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al DSGA

**Oggetto: Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2018/2022 e per la revisione e l'aggiornamento del POF 2018/2019.**

**II DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO l'art. 1, del D.lvo n. 59/1998 con il quale al c. 2 si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- VISTE le competenze del Collegio dei docenti, art. 7 del T.U. n. 297/1994;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e di assicurare l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca, innovazione metodologica e didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO il CCNL vigente e in particolare l'art. 30 del C.C.N.L. del 24.07.2003 e pubblicato sulla G. U. 14.08. 2003, n. 188;
- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che, modificando l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, attribuisce al Dirigente Scolastico potere d'indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2016/2019 "*Identità nella diversità*",
- CONSIDERATA l'importanza che il Piano delle attività didattiche non sia solamente la sommatoria delle proposte elaborate da singoli docenti o consigli di classe ma risponda ad un disegno unitario;
- OSSERVATO il Piano Annuale dell'inclusione;
- CONSIDERATI gli interventi educativo - didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- ESAMINATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e il conseguente Piano di Miglioramento;
- TENUTO CONTO delle legittime aspettative create in merito alle famiglie in fase di iscrizione nonché i risultati dell'autovalutazione di fine anno e delle indicazioni provenienti dalle istituzioni locali/associazioni educative
- FISSATI i seguenti propri intenti programmatici:
- *Coordinamento tra tradizione, innovazione e qualità, partendo dallo sviluppo della cultura della partecipazione, per migliorare qualità curricolare e didattica;*
  - *Apertura della scuola all'esterno intesa come capacità di comunicazione, contrattualità e negoziazione;*
  - *Ruolo centrale del rapporto Scuola – Famiglia;*
  - *Centralità della dinamica "Apprendimento - Insegnamento", programmando per il raggiungimento delle competenze degli studenti e utilizzando una pluralità di sussidi, strumenti, metodologie;*
  - *Priorità ai concetti di "efficacia / efficienza / qualità" del servizio scolastico;*

- *Crescita di atteggiamenti responsabili e civili da parte degli studenti, facendo leva anche sull'esempio, l'autorevolezza e il dialogo educativo dei Docenti e del personale ATA;*
- *Prevenzione e lotta alle situazioni di disagio e/o all'insuccesso scolastico con diverse forme di recupero e continuo monitoraggio;*
- *Aggiornamento e formazione di tutto il personale facendo leva sul ruolo dell'istituto all'interno della rete d'ambito come scuola nel Polo Formativo di Ambito 19;*
- *Amplificazione del ruolo della valutazione nella sfera "formativa / informativa" con il riconoscimento della forte valenza educativa della "motivazione";*
- *Costruzione di rapporti armonici fra tutto il personale e i vari organi dell'Istituto nel rispetto di funzioni e responsabilità.*

RITENUTO che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015, art. 1 comma 14:

## **EMANA**

### **al Collegio dei Docenti**

**il seguente atto di indirizzo, finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi per l'elaborazione del PTOF 2019/2022 e per l'aggiornamento annuale di quello in vigore**

#### **Finalità e principi pedagogici**

- Realizzare il curricolo d'Istituto coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in riferimento alle scelte curriculari ed extracurriculari e nel rispetto della normativa di riassetto ordinamentale, organizzativo e didattico e delle Linee Guida ministeriali.
  - Garantire il successo formativo degli alunni, mantenendo elevati i livelli di qualità dei processi d'insegnamento e apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.
  - Integrare la progettazione dei percorsi formativi finanziati con il F.S.E. con il PTOF e il PdM.
  - Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del curricolo e i relativi standard.
  - Individuare modalità e forme per gestire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, tenuto conto degli esiti del RAV e della definizione del Piano di Miglioramento.
  - Impegnarsi per migliorare l'offerta formativa e superare le criticità individuate nel RAV.
  - Impegnarsi a raggiungere gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.
- Curricolo, progettazione e valutazione:** avvio del processo di costruzione del curricolo d'istituto, partendo dalle discipline dell'area comune; istituzione di prove standardizzate di valutazione intermedia e in uscita, per classi parallele e per discipline di area comune; puntuale e diffusa applicazione delle griglie di valutazione adottate per tutta la scuola, per tutte le tipologie di prova e per tutte le discipline;
- Inclusione e differenziazione:** favorire la didattica individualizzata e personalizzata rafforzando metodologie didattiche di tipo inclusivo; prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione e garantire il diritto allo studio degli alunni con B.E.S.
- Continuità e orientamento:** costruzione di nuovi rapporti con le scuole secondarie di 2° grado, finalizzati alla riorganizzazione delle strategie di orientamento; riprogettare i processi di orientamento in ingresso e di ri-orientamento per favorire una serena e consapevole scelta del percorso di studio,
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.
  - Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, con riferimento alle priorità indicate dal MIUR e del Piano per la formazione dei docenti dell'istituto.
  - Farsi carico della "Documentazione valutativa", esplicitando i contenuti valutativi di competenza dei docenti, le forme di raccolta e di stampa per la consegna all'utenza, anche in modalità on line.
  - Diffondere tra gli alunni e le famiglie il valore della legalità e delle regole della comunità scolastica, prestando particolare attenzione e cura ad eventuali fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo.

#### **Scelte di gestione e di amministrazione**

- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed il rispetto della privacy.
- Uniformare la propria condotta al nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- Valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- Collaborare con il territorio: con l'utenza, EE.LL, le Associazioni, gli Enti, le Università e le agenzie educative presenti nel territorio
- sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno, pertanto, improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

## PREMESSO

- che l'obiettivo del documento è di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del PTOF rispetto ai contenuti indispensabili, agli obiettivi strategici, alle priorità, agli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, agli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/1994, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
  - l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
  - l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
  - l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. *m* e *n* T.U.);
  - lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. *o* T.U.);
  - l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al PTOF, con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
  - la delibera, nel quadro delle compatibilità con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

### **questo atto di indirizzo**

ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza affinché:

- *quanto la scuola propone agli studenti sia coerente con il bacino d'utenza in cui essa opera;*
- *siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;*
- *scelte curricolari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;*
- *vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;*
- *sia superata la visione individualistica dell'insegnamento e favorita: cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;*
- *siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.*

### **Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio è invitato a tener conto del fatto che:**

- *L'azione collettiva dei consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe e dei dipartimenti disciplinari deve assicurare e verificare gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli alunni dell'Istituto;*
- *Vanno attentamente valutati i bisogni espressi da famiglie e studenti e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di recupero, sostegno e orientamento scolastico e professionale;*
- *I singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;*
- *Le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare ed extra curricolare, vanno programmate adeguatamente all'interno del PTOF di Istituto, tenendo in considerazione, come di seguito specificato:*
  - *la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF,*
  - *la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola,*
  - *la definizione dei tempi, incarichi e strumenti per organizzare e monitorare, in questo anno scolastico, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti.*
- *Rendere coerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa a livello delle scelte curricolari ed extracurricolari;*
- *Rendere il PTOF "integrato" con i progetti formativi finanziati con il F.S.E.*
- *Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;*
- *Trovare modalità e forme per presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;*
- *Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento, procedendo all'adozione formale delibera in merito agli strumenti didattici;*
- *Implementare la realizzazione della Riforma ordinamentale prevista dai decreti legislativi attuati della Legge 107/2015.*

- *Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;*
- *Implementare una nuova responsabilità della scuola:*
  - a) *generando "Valore" per la comunità di riferimento (studenti e famiglie);*
  - b) *misurando e rendendo riconoscibile tale valore;*
  - c) *rendendo conto delle proprie azioni e degli effetti prodotti;*
- *Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.*

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente scolastico. Infatti, a norma dell'art. 25 del Decreto legislativo 165/2001, lo scrivente:

- *assicura la gestione unitaria della scuola;*
- *valorizza le risorse umane;*
- *è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;*
- *è responsabile dei risultati del servizio;*
- *organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;*
- *promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.*

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di *direzione* e di *coordinamento*, che rendono del tutto peculiare questa funzione, che deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono.

Pertanto, gli obiettivi sopra individuati sono il risultato di un'attenta analisi del PTOF già predisposto dalla scuola negli ultimi anni, essenzialmente come *documento descrittivo* di quanto la scuola propone agli studenti e, per essi, al contesto sociale in cui opera. Ne consegue la necessità di individuare alcuni obiettivi formativi di tipo disciplinare, da verificare con prove di vario genere, in modo da dare attuazione all'esplicitazione delle modalità e i criteri di valutazione degli alunni previsti dal Regolamento sulla Valutazione.

Pertanto il Collegio dei Docenti è chiamato a deliberare il Piano d'azione per l'A. S. 2018-2019 con riferimento specifico a:

- *Realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa riguardo a:*
  - *attività curricolari,*
  - *attività di arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa,*
  - *iniziative culturali aperte/in collaborazione con il territorio anche come progetto di Alternanza Scuola Lavoro;*
  - *interventi e servizi per gli studenti;*
- *Modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno di corso tenendo in adeguata considerazione:*
  - *per gli alunni, l'importanza, accanto e in funzione degli apprendimenti, di motivazione, partecipazione e disciplina,*
  - *per le famiglie, la centralità del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi,*
  - *per gli aspetti economici, l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.*

Ai fini della verifica del PTOF, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- *Il Piano triennale deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;*
- *il Piano triennale deve considerare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;*
- *il Piano triennale deve rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'istituto e caratterizzarne l'identità;*

Tali indicazioni si declinano attraverso azioni strategiche volte a:

- *migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);*
- *operare per la reale individualizzazione o personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*
- *superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);*

- realizzare azioni e interventi volti alla socializzazione interculturale e all'inclusione;
- prevedere un Protocollo per l'accoglienza e le modalità per favorire l'inclusione per gli alunni BES;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/ dispersione);
- limitare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza, come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

**Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV)
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno del personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**Il Collegio dei Docenti deve anche stabilire:**

- criteri di attribuzione, numero e destinatari delle funzioni strumentali e di coordinamento didattico, di ricerca e sperimentazione per la realizzazione e gestione del piano dell'offerta formativa;
- il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti volto a arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione;

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Collegio dei Docenti è invitato, pertanto, ad **assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza** richiesta alle pubbliche amministrazioni. Ogni atto amministrativo e intervento educativo sarà collocato all'interno del rapporto tra direzione, docenti e giovani discenti in linea con le finalità che si è posto l'Istituto.

**Il Collegio dei Docenti, pertanto, sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza già nella prossima seduta di settembre 2018 e comunque ad elaborare il nuovo PTOF 2019/2022 e aggiornare il POF 2018/2019 entro il 31 ottobre 2018 al fine di permettere di espletare i lavori al Consiglio di Istituto.**

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione.

Monte San Giovanni Campano 01/09/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Fabio GIONA